

Inaugurata domenica la nuova sede. Cavaliere: «Servizi in più per i nostri clienti»

La farmacia diventa presidio socio-sanitario

Ritiro dei referti e prestazioni a domicilio sono solo alcune delle novità

di CHIARA ROMANO

SAN PIETRO VERNOTICO

- Alla presenza di una nutrita schiera di autorità civili e militari e di operatori sanitari, oltre che di semplici cittadini curiosi di verificare dopo quattro anni di lavori cosa celasse i locali della nuova sede della Farmacia Cavaliere, è avvenuta domenica mattina l'inaugurazione della nuova struttura, con lo svolgimento di una tavola rotonda sul seguente tema: "La farmacia dei servizi e la sua nuova funzione di presidio socio sanitario del territorio. L'evoluzione della normativa".

In ottemperanza infatti con quanto disposto dalla legge n. 69 del 2009, e dal Dlgs. n. 153 del 2009, le farmacie sono destinate a diventare un presidio socio sanitario con nuove funzioni al servizio della cittadinanza.

Nelle farmacie di nuova generazione, così concepite, oltre al già attivo servizio di prenotazione Cup, si potranno prenotare visite specialistiche presso strutture pubbliche o private, pagando il relativo ticket in farmacia, ed ivi ritirare il referto delle visite effettuate; inoltre nei casi accertati di impedimento, la farmacia andrà incontro ai suoi assistiti con servizi a domicilio.

Si potranno così erogare servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con le linee guida ed i percorsi diagnostico-terapeutici previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei medici o dei pediatri di base; anche avvalendosi dell'ausilio di personale infermieristico, e prevedendo ad esempio nella farmacia l'inserimento di defibrillatori semiautomatici.

Le strutture di nuova generazione potranno anche dispensare a domicilio miscele per la nutrizione artificiale e medicinali antidolorifici, distribuire per conto delle strutture sanitarie farmaci a distribuzione diretta, ed operare attivamente sul territorio per la realizzazione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria con personale specializzato. Insomma, la farmacia, nelle intenzioni del legislatore, sarà un ulteriore trait d'union tra utente e servizio sanitario.

"L'apertura della nuova sede spiega Alessandro Cavaliere, farmacista, titolare della omonima farmacia - ci è costata davvero tanto, e non alludo solo al capitale finanziario investito. Per ben quattro anni sono stato qui, mattina e sera, a seguire ogni fase della sua realizzazione. Ho lottato contro ostacoli burocratici ed economici inimmaginabili. Ho bussato a tante porte per ottenere i capitali occorrenti, e non sempre ho trovato la giusta disponibilità. Ma alla fine il frutto di tanto lavoro e di tanti sacrifici è sotto gli occhi di tutti. Mi ha sempre sorretto l'idea di realizzare un servizio in più per i miei clienti, per cercare di andare incontro alle esigenze dei tanti che ci onorano della loro fiducia".

Comunque, una struttura all'avanguardia sul territorio, ed una storia personale di tenacia e di spirito imprenditoriale sul territorio, che non passano inosservati.



L'interno della nuova farmacia



Alessandro Cavaliere

